



Il politicante nasce,  
dopo un anno cresce e pasce,

ad un tratto lui comprende,  
che a magnà si sale e scende.

Si fa ciotto dopo un pò,  
tracagnotto e gigolò,

il potere la sua arma,  
che lui usa come un karma.

Quando eletto è in Regione,  
ha diritto alla pensione,

chi fatica da na vita,  
quei consuma dieci dita.

Tutti in fila in processione,  
dietro dietro a un bel coglione,

a sperar di lavorare,  
come a Dio dobbiam pregare.

Se poi va su in Parlamento,  
ci diventa un bel tormento,

chè la legge elettorale,  
ci ha voluto far del male.

Sembra tutto un gran teatrino,  
affidati a un "bel" destino,

disegnato dai potenti,  
una casta di fetenti.